

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Amministrazione del giornale. Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del giornale.

La libertà di Stampa

IL CODICE PENALE

Annunciamo ieri che l'Opinione recava un importante articolo su questo grave argomento, e ieri sera ci demmo premura di leggerlo e di meditarlo.

Alla Norma del Giornalismo italiano offre l'opportunità di dettare recentissima condanna del gerente della Tribuna a dieci mesi di carcere in seguito a querela per diffamazione. E la Norma, nella sua prudenza, schiettamente fa eco ai lamenti di altri autorevoli giornali, come sarebbe la Perseveranza, che dichiararono impossibile di vivere sotto una Legge ed una Giurisprudenza che maltratta così la missione onesta e civile della Stampa. Difatti, dopo tanti esempi di condanne dei nostri Tribunali per supposte diffamazioni ed ingiurie; dopo, se non altro di peggio, le note d'un processo, perché la Procura del Re accettò una querela che doveva all'ultimo essere ritirata dal querelante, i giornali sentono di avere inceppata la via e scemata quella libertà di Stampa che consideravasi pur quale diritto prezioso dei tempi nuovi.

L'Opinione affermando anch'essa, sull'argomento, ciò che noi ripetemmo più volte, si consola, pensando che il suo Direttore, on. Torracca, quando discusse alla Camera il Codice Penale, con lungo ed eloquente discorso combatté vigorosamente le disposizioni draconiane dello Zanardelli a proposito della diffamazione. E ristampa, anzi, quel discorso, e conchiude, come il telegrafo ieri riferiva, con una proposta. « Per dare alla questione un avviamento pratico (dice l'Opinione) i direttori dei giornali di Roma e fuori dovrebbero porsi d'accordo coi deputati pubblici, allo scopo di studiare e presentare un disegno di Legge, diretto a modificare le disposizioni del Codice Penale, i cui effetti per la libertà della Stampa si sono dimostrati pericolosi ».

Questo è il consiglio che dà la Norma, e sarà savio e degno di lei; ma non sappiamo quanto possa dirsi un avviamento pratico. Certo che se facile fosse con un provvedimento legislativo mutare il famigerato articolo del Codice Zanardelliano, il problema sarebbe risolto in favore della Libertà. Ma, appena promul-

gato, mutare articoli d'un Codice, noi non riteniamo facile né decoroso. Piuttosto crediamo che nello interpretario Procure del Re e Magistrati abbiano esagerato di zelo, e quindi rese più gravi le sanzioni di quanto fosse nella mente del Legislatore.

Noi crediamo che le Procure del Re non dovrebbero accettare con soverchia larghezza querela di privati cittadini col pretesto di diffamazioni a mezzo della Stampa, e che, ad ogni modo, dovesse il Presidente del Tribunale conseguire che fossero meglio esaminate in Camera di Consiglio, e che in fine il Presidente del dibattimento insistesse, più di quanto da taluno si faccia, per la conciliazione tra le Parti.

Per esperienza nostra, cioè per quanto si osservò in dibattimenti di questa specie presso il Tribunale di Udine, siamo venuti a concludere che Procura del Re e Giudici, lighi alla lettera degli articoli del Codice, non si giovano di quella discrezione che pur sarebbe opportuna nell'intimo senso della giustizia. Ma se, coi famosi articoli e con la vigente Procedura, non fosse possibile o probabile che in pratica la si avesse mai a conseguire, allora anche noi ci uniremmo all'Opinione nel voto che al più presto con un provvedimento legislativo vengano modificate disposizioni che ledono in modo così umiliante la libertà della Stampa in Italia.

Zola e la guerra.

Il Figaro pubblica un articolo di Zola, intitolato « Sedan ». In esso, Zola dice tra altro:

« Davanti alla Germania, ringiovanita dall'unità, guidata da uomini istruiti e savii, stava la Francia, impudridita, piena di orgoglio per le vittorie passate. »

« Un popolo, per vincere, deve essere alla testa dei popoli per scienza, valore e genio. »

« Nessuno desidera la guerra; ma è inevitabile. La guerra è la vita. Affinché il mondo viva, bisogna mangiare o essere mangiati. Soltanto le nazioni guerriere prosperarono. Le nazioni muoiono quando disarmano. Bisogna aspettare la guerra gravemente. Oramai non temiamo nulla. »

« La Germania collocata sì in alto da venti anni è all'apogeo della potenza. Un sordo scricchiolio comincia a farsi sentire. »

Il Principe di Napoli ritornerà probabilmente a Stoccolma il 12 corr. e di là rivolgerassi di nuovo alla Patria.

Come il più degli uomini dal cuore generoso ma sensibilissimo, avrebbe potuto nobilmente affrontare difficoltà morali gravissime e accettare la lotta; ma le piccole contrarietà, i colpi di spillo della vita quotidiana erano superiori alle sue forze.

Avrebbe avuto bisogno d'una donna che glieli risparmiasse o l'aiutasse a sopportarli; una donna come quella che aveva perduto o una figlia come quella che aveva indarno sognato.

Quanto a colei che gli era capitata, sentiva che niente in quel momento poteva fare per lei.

Stette dunque pensoso, aspettando con impazienza il ritorno di Carlotta, deciso a lasciar correre le cose per la loro china ed agire a seconda della peggior che piglierebbero.

Ma Carlotta non ricomparve.

Le signore Croce, prolungata la visita fino all'estremo limite della convenienza, arrischiarono la speranza di rivederla prima di partire; ma l'ospite non facendo verun passo per soddisfare la loro curiosità, si congedarono lasciando a migliori complimenti per la giovane signora Garland.

Ma la sera medesima, prima che il pastore e sua figlia si fossero di nuovo incontrati, presentossi al presbitero un domestico tanto alto e in grande livrea, recante un peggio di forma elegante, lo meglio due pieghe, indirizzati rispettivamente al reverendo Garland e alla moglie di Mario.

Carlotta, secondo l'usato, li portò nel gabinetto da studio presentandoli al pastore.

A proposito di ribassi ferroviari.

Abbiamo ieri stampato una notiziotta di tre righe, nella quale dicevasi essere allo studio in Roma un progetto per ribassare il prezzo dei biglietti ferroviari.

A questo proposito ricordiamo che si era già studiata l'ammissione delle terze classi nei treni diretti. E una riforma piccola, modesta, ma in Inghilterra ha rivoluzionato l'intero servizio dei viaggiatori di ferrovia.

In Inghilterra la riforma fu iniziata nel 1872 dalla grande Società della Midland. Fino allora il servizio ferroviario era iniziato a concetti aristocratici: tutto per le classi superiori, segnatamente per le prime classi, poco o nulla per le altre. Il Parlamento era intervenuto a favore delle terze classi, sempre per opera del Gladstone; ma con i cosiddetti treni parlamentari, i viaggiatori di terza classe impiegavano undici ore nel tragitto, ad esempio, da Londra a Liverpool, mentre oggi lo compiono in quattro e mezza, percorrendo 74 chilometri all'ora, su treni direttissimi e in carrozze eleganti. Tutto ciò per quel povero viaggiatore di terza classe, pel quale occorre nel 1845 una legge apposita, perché la Società di ferrovie lo trasportassero almeno in un treno al giorno, con vetture protette dalle intemperie e munite di sedili e ad una velocità non minore di 19 chilometri all'ora!

Questa condizione di cose non era di molto migliorata, allorché James Allport, direttore generale della Midland, allo scopo di attirare sulle proprie linee un maggior numero di passeggeri e sottrarli alle ferrovie concorrenti, deliberò di introdurre le terze classi in tutti i treni diretti della rete. Anzi, la Società della Midland andò più in là: sopprime la seconda classe, non conservando più che la prima e la terza, oltre ad un servizio di carrozze Pullman nei principali treni diretti.

La democratica riforma trovò molti scettici in Inghilterra. Ma oramai le è assicurata piena vittoria. Le principali Società di ferrovie hanno bensì conservato la seconda classe, ma introdussero pure la terza nei loro treni diretti; andarono anzi a gara tra di loro per migliorare le terze classi, tanto che alcune di esse hanno carrozze di terza classe a compartimenti chiusi forniti di cuscini e munite di un piccolo gabinetto di toilette!

Non vorrei tediarvi il lettore di cifre e statistiche che esso può trovare in opere e pubblicazioni speciali. Su di una grande rete, quella del Nord-Ovest, dal 1871 al 1888, i passeggeri di prima classe diminuirono del 27 per cento; quelli della seconda diminuirono del 59 per cento; ma i viaggiatori di terza classe aumentarono del 151 per cento, così ampiamente compensando la diminuzione del traffico delle classi superiori.

— Aprite il vostro, mia cara, disse questi osservandola attentamente mentre leggeva lo scritto indirizzato.

Carlotta leggeva lentamente ma con molta cura.

Parve d'apprima sorpresa e in seguito lusingatissima.

Era un invito a pranzo al castello di Cruxham.

Il domestico è ancora là? Dite che manderemo la risposta questa sera o domattina. E adesso fate servire il tè, se vi piace, Carlotta.

Voleva riacquistar forza e guadagnare tempo prima di decidersi.

Carlotta uscì senza rispondere: di rado rivolgeva per la prima la parola allo suocero, qualunque si fosse l'occasione. E stette muta per tutto il tempo ch'egli prese il tè e lesse o fece mostra di leggere il Times vecchio di tre giorni.

Pover'uomo, si guastava il morale! Aveva sulle braccia un peso difficile e, come sempre, cercava di vederli giusto, onestamente, chiaramente, per agire di conseguenza.

Aveva sorpreso negli occhi di Carlotta un lampo di piacere e di soddisfazione amor proprio e capiva — il che per lo innanzi non l'aveva mai colpito — che quella vita solitaria, chiusa in una canonica da villaggio, con un vecchio per tutta compagnia, con noiose lezioni per tutto divertimento, senza le ricreazioni della classe donde usciva, o di quelle cui ora apparteneva, — cui del resto la non era in grado di partecipare — non era ciò che meglio si convenisse a una giovane di dieci sette anni,

In Italia la questione delle terze classi fu agitata dinanzi alla Commissione d'inchiesta sulle ferrovie nel 1880-81. Più tardi, durante la discussione delle Convenzioni, l'utile e pratica riforma fu propugnata dai relatori della Camera, e soprattutto nella relazione al Senato dell'on. Saracco. Se ne discorse altre volte e di spesso alla Camera, ma poco si concretò, come avviene non di rado da noi: si parla molto, si opera assai poco.

Qualche treno diretto comincia anche in Italia ad avere le terze classi, ma vi è negli orari tutto un complesso di piccinerie per limitare i percorsi, per far mancare le coincidenze, cosicché, giunto ad un certo punto, il passeggero di terza classe deve interrompere il viaggio o passare in seconda, pagando la differenza!

Eppure le nostre tre grandi reti, nel 1880 su 41 milioni di viaggiatori, ne ebbero 29 milioni di terza classe; su 93 milioni di lire di prodotti, ben 41 furono dati dalla sola terza classe. Come si può concepire un esercente che tratta peggio d'ogni altro i suoi migliori avventori?

Un ritratto dell'imperatore Guglielmo.

Sotto il titolo: Kaiser Wilhelm II und seine Leute è comparso testé a Berlino uno scritto politico che si deve alla penna di Ernesto di Redern, e che si occupa della questione che attualmente interessa non solo la Germania, ma tutto il mondo civile, ossia dell'atteggiamento del giovane sovrano tedesco di fronte ai problemi di politica sociale ed interna.

Il lavoro di Redern parte dallo stesso punto di vista di un opuscolo pubblicato qualche tempo fa col titolo: « Quale rotta teniamo noi? »

Esso descrive l'imperatore Guglielmo, i ministri in carica, i militari nelle posizioni più elevate, il clero e tutte le persone di qualche importanza che circondano l'imperatore, o ne formano il seguito.

Noi ci occuperemo brevemente dei tratti più rilevanti del carattere dello imperatore.

« L'imperatore Guglielmo — scrive Redern — è il cancelliere di se stesso ed il proprio presidente del Consiglio, in un senso ben diverso da quello che non lo fosse Guglielmo I. Egli fa che i ministri si ritirino, toglie loro ogni responsabilità, e fa eseguire da essi i suoi ordini, anche quando ricalcolano. Suo volere, sic jubeo. Il signor di Gossler (ministro dei culti) si ritirò quando l'imperatore imprimeva alla Conferenza per l'insegnamento superiore un impulso che il ministro non approvava. »

I ministri sentono di essere pienamente tranquilli circa la loro responsabilità costituzionale quando, in luogo della propria convinzione, subentra la decisione diametralmente opposta della Corona. Il sovrano esige l'obbedienza in forza del suo potere regale ereditario,

attiva, bella, energica, piena di vita.

La guardò con attenzione, e più l'osservava e più trovava eccessivamente bella.

D'altra parte, mentre se ne stava seduta là sorseggiando il tè, il reverendo Garland non rimarcava davvero in lei, nel suo contegno, nelle sue maniere, nulla che facesse a pugnò coll'aspetto delle signorine dell'età sua. Senza che il vecchio ci avesse mai pensato, era infatti impossibile a chississia, purché capace di osservare le cose anche superficialmente, di vivere giorno per giorno sotto lo stesso tetto con un uomo distinto come il pastore Garland, senza poco a poco appropriarsi le qualità di questi e trasformarsi in persona ammollo.

Meglio che non l'avesse fatto fino allora, constatò egli quel giorno il radicale mutamento operatosi in lei; e se ora esitava, non era già pel timore che ella in sua compagnia addivenisse oggetto d'imbarazzo e di noia o cadesse alla mensa del castello in qualche goffaggine come nel parlatoio del presbitero.

Ma tuttavia la questione vitale rimaneva sempre la stessa.

Aveva egli diritto d'infiggere agli abitanti del castello, che probabilmente nulla sapevano, o ad altri vicini, che forse sapevano tutto, la compagnia d'una persona della quale certo arrischiavano anche se per un certo riguardo a lui ed al suo abito potessero per qualche tempo tollerarla? Sebbene oggi sua nuora, ella era prima una volgare domestica, e pazienza soltanto questo...

« E ciò così dai ministri come dai partiti. Opposizione significa per lui dissobbedienza. »

« Tutti ricordano le celebri frasi: Coloro che si oppongono a me in questa opera, io li schiaccio! » « Seguito il vostro Margravio per qualunque via. » « Uno soltanto è il signore nel paese, e quello sono io. Non tollero alcun altro al mio fianco » e via dicendo. »

« Storicamente queste espressioni — dice Redern — ricordano Re: Federico Guglielmo I che dice: « Noi siamo Signiore e Re e possiamo fare ciò che vogliamo. » Certamente oggi i Re non sono più sovrani assoluti, ma dipendono dalla Costituzione e quindi dalla operazione della rappresentanza popolare. »

L'imperatore Guglielmo II lo ridonobbe a Düsseldorf quando si riferì, quale una prova che si trovava sulla retta via, alla approvazione delle grandi maggioranze ai progetti di legge. »

« Tuttavia quando, nel febbraio 1891, una parte della stampa conservatrice e nazionale liberale si sollevò contro tutta la politica del governo, a causa della assoluta mancanza di una meta, essa fu richiamata all'ordine dall'imperatore colle seguenti parole: »

« So benissimo che attualmente si cerca di impaurire gli animi. Lo spirito della disobbedienza va diffondendosi nel paese; avvolto in veste cangiante e seducente esso cerca di travolgere i sentimenti del Mio popolo e degli uomini a me devoti; esso si serve di un oceano d'inchiostro e di carta per annebbiare le vie che pur sono e devono essere tanto chiare per ognuno che conosce esse. I miei principii. Ma io non mi lascio « traviare. »

« L'imperatore — continua Redern — ha, quasi, in tutti i campi della vita pubblica, un programma determinato che si estende sino ai più minuti particolari e che egli enuncia solennemente ad ogni occasione opportuna — come banchetti, conferenze ecc. e che egli pone quale fine direttivo immutabile. »

« Subbene egli non sia ancora comparso in Parlamento per intervenire nelle discussioni, egli cerca le occasioni parlamentari per discutere come un ministro coi deputati, su tutti gli affari possibili e far valere le proprie vedute sulle questioni politiche. »

« Nel Consiglio di Stato egli ha spesso aperto, aggiornato e chiuso le sedute, ha dato la parola o l'ha presa egli stesso e l'ha tolta ad un oratore, proprio come un presidente. Nell'ultima seduta della conferenza scolastica, egli si è difeso contro le obiezioni ed ha citato la stampa. »

A proposito del Rescritto imperiale del 4 febbraio 1890 sulla questione sociale e le leggi contro i socialisti — che come è noto furono la causa del ritiro di Bismarck — Redern scrive: »

« L'imperatore era contrario in mas-

« Osservolla ancora di sotto al giornale con l'occhio indifferente d'uno straniero, cercando sorprendere in qualche mancanza; e il risultato del critico esame si fu una vera sorpresa mista a religiosa riconoscenza verso il cielo, che dalla persona di lei aveva cancellato quasi tutto il passato. La sua figura distinta, modesta, piena di dolcezza, oh quanto mai contrastava colla fisionomia d'un tempo. »

« Mia cara Carlotta, diss'egli alla fine, cosa pensate di questo invito al castello? »

« Io, signore? »

« Da parte mia penso che bisogna rifiutare. »

« Benissimo, signore. Sapete meglio di me cosa si deve fare. »

Parlava colla massima dolcezza, ma un'ombra di contrarietà si disegnò sulla sua bella figura.

Non era naturale? Non aveva che diciassette anni.

« Veramente, non vedo come si potrebbe accettare. Non avete abito conveniente. »

« Quasi vergognandosi del meschino pretesto, l'ottimo vecchio soggiunse. »

« Inoltre, se debbo dirvi la verità come sempre, Carlotta, — e non la dico già con intenzione di offendervi, che avete troppo buon senso per non vedere le cose precisamente come io ve l'espongo — inoltre voi non siete abituata a questo genere di società e forse non vi divertireste e non vi trovereste a vostro agio. »

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 31

La figlia del pastore

ROMANZO.

(Versione di E. LESTANI).

Involontariamente Carlotta cominciava la sua solita riverenza, ma ricordandosi le lezioni di Giovanna si fermò e fece un inchino alle signore, se non con mal garbo, certo con tanta timidezza e imbarazzo da muovere a pietà il pastore che invitolla a deporre in altra stanza i fiori per ritornar subito.

Di guisa che la porta si richiuse sulla visione leggiadra senza che questa avesse avuto il tempo di aprir bocca.

« In verità, signor Garland, disse la più giovane delle signorine Croce, questa è la più bella ragazza che io abbia mai visto. E' un vero fiore campestre. In fede mia stamò proprio avventurate che la sia ormai fuori di concorso. »

« Vuol dire?... chiese il pastore come interdetto. »

« Vuol dire che non ci potrà fare concorrenza essendo cancellata dai ruoli delle ragazze da marito, come moglie già del signor Mario Garland. »

Il pastore non rispose.

Era davvero penoso il suo imbarazzo.

simila ad ogni legge contro i socialisti. Però soltanto nella questione sorta nel Consiglio della Corona, il 24 gennaio, se nel caso in cui il Reichstag approvasse la legge senza le norme relative all'espulsione, il governo dovesse abbandonarla, l'imperatore si pronunciò per la rinuncia.

L'imperatore voleva il capo del suo Cancelliere (Bismarck) con una corona di alloro immarcescibile facendolo apparire il difensore di una politica sociale corrispondente alle tendenze fin de siècle.

Il principe di Bismarck caugò a disapprovò i Rescritti imperiali; egli sperava che il Consiglio di Stato li respingesse ed egli, il potente, sotto la cui volontà il mondo intero si era curvato, cui tutti, grandi e piccoli, avevano reso omaggio, egli si vide abbandonato, completamente e sopra un'altura. Non vide alcun segno di indignazione per la probabilità che fosse congedato; i suoi amici si mantennero tranquilli e prudenti e gli si schierarono apertamente contro e poi... poi seguì il funerale di prima classe.

Il censimento della Colonia Eritrea.

Il numero ultimo del *Corriere Eritreo* reca i seguenti documenti:

«Volendo provvedere al censimento della popolazione civile di Massaua e delle sue immediate adiacenze (Taulud, Gherar e Abul-el-Kader) il reggente il Governo civile e militare della Colonia Eritrea con decreto del 16 corrente ha incaricato di tale operazione una speciale Commissione diretta dall'ufficio per gli affari interni e composta dei signori:

«Freda Vittorio, impiegato presso l'ufficio degli affari interni, Andreoli Lamberto, Nicolosi ing. Giovanni, Bresciani Enrico, Del Mar Enrico, tutti cittadini italiani;

«Mohamed-Abbasi, Ahmed Effendi ed El Gul, notabili indigeni;

«Calambalichi Panos e Trigoghe Aristide, sudditi ellenici;

«Delgi Dram Sei, ed Ali Dossal, notabili indiani.

«Nel portare quanto precede a conoscenza dello spettabile pubblico, si interessa la sua cortesia a voler facilitare alla prefodata Commissione il compito suo col fornire premurosamente tutte quelle informazioni di cui ciascheduno fosse per essere richiesto, in ordine allo scopo per quale essa è stata nominata.

Massaua, 17 agosto 1891.
«Il Reggente l'ufficio degli affari interni
«Gherardo Pio di Savoia»

Gli scioperi di Milano.

Milano, 2. Tutte le Commissioni alle ore 4 pom. d'ieri erano ritornate al Consolato operaio, tranne quella che si recò allo stabilimento Vago, rimasta in arresto.

Ieri sera le rappresentanze delle società consociate tennero un'altra riunione al Consolato operaio.

La discussione si aggirò sullo sciopero generale delle arti e mestieri, appoggiato da Casati e da Fontana e combattuto, per diverse ragioni di opportunità e di possibilità, da Bianchi Italo, Bertini, Morussi e dall'ing. de Franceschi.

Non si fece alcuna votazione in proposito.

Una proposta si applicasse il boicottaggio contro gli stabilimenti che furono la ragione dell'arresto di parecchi scioperanti.

La sua proposta fu accolta da unanime approvazione.

E' caratteristico il fatto che l'ingegnere De Franceschi, caporione socialista milanese, ma proprietario di uno stabilimento meccanico, parlando nella adunanza degli scioperanti al Consolato, dichiarò di disapprovare lo sciopero, che disse inopportuno e non fondato su giuste ragioni.

Milano, 2. Stamattina, alle 6, ebbe luogo in un'osteria l'adunanza di 600 operai dello stabilimento Miani e Silvestri, e decisero di unirsi agli scioperanti.

Si operano altri arresti.

Oggi alle tre un nuovo comizio di 3000 scioperanti si radunò all'Arena. Dopo lunga e disordinata discussione, prevalse il parere dei benpensati di autorizzare la commissione a trattare coi proprietari.

Alla commissione si aggiungeranno i delegati operai dei singoli stabilimenti: si indurranno conferenze con la commissione dei proprietari industriali, onde cercare un componimento.

In caso che le trattative fallissero, si limiterà lo sciopero alle arti meccaniche.

Oggi non vi fu nessun disordine grave.

Pattuglie di cavalleria percorsero i sobborghi durante tutta la giornata.

Gli scioperanti ascendono ora a 7000.

Per difendere gli arrestati in Tribunale si offerse spontaneamente gli avvocati: Baj, Federici, Podreider, Turati e Maino.

Gli arrestati sono una cinquantina.

Cronaca Provinciale.

Lotteria di beneficenza - Treno di piacere - Ringraziamento.

Cividale, 2 settembre.

Come ebbi ad annunziarvi, domenica avrà luogo la Festa di beneficenza.

I regali numerosi e di valore faranno sì che ognuno aspiri a vincerli.

Si prevede un concorso numerosissimo dal di fuori. A tal uopo la Società Veneta accorda un treno in partenza da Cividale alla mezzanotte. I preparativi in Piazza Plebiscito sono di già incominciati, e la solerte Commissione si darà ogni cura onde tutte le cose vadano bene con soddisfazione degli intervenienti.

La Banda Civica con scelto programma allieterà la Festa, l'Orchestra Susoulligh con nuovi ballabili trascinerà nel vortice delle danze i più riottosi seguaci della dea Tersicore.

I Civaldesi tutti faranno gli onori di casa accogliendo con gioia i graditi ospiti che colla loro presenza soddisferanno un doppio scopo: divertirsi e beneficiare.

Ha fatto triste impressione il rifiuto dato dal Municipio alla domanda della Commissione per il concorso della Civica Banda adducendo motivi di economia... tuttavia la Banda suonerà.

Il Direttore del Collegio Convitto Nazionale Marco Foscarini volle di propria iniziativa concorrere a nome del suddetto con lire 100 - a favore della Lotteria di Beneficenza. La Commissione per mio mezzo manda il seguente:

«La scrivente sente imperioso il dovere di esternare pubblicamente i più sentiti atti di grazie all'Illustrissimo Com. Cav. Rey, Michele Mosca per la generosa oblatione di L. 100 - fatta spontaneamente pervenire per conto del Collegio M. Foscarini, ad incremento delle feste di Beneficenza, che avranno luogo qui Domenica p. v. La gratitudine dei beneficiati possa essere il miglior augurio di prosperità al già fiorente Istituto.»

La Commissione.

Vi accolto l'epigrafe che fu dispensata sabato durante la serata d'addio che ebbe luogo nel parco del Collegio Jacopo Stellini in onore dei concittadini del Collegio Marco Foscarini di Venezia.

Unico pure il programma delle feste esposto nella circolare (dramata) dalla Commissione:

V. S. Ill. voglia essere cortese di presenziare il giorno 6 settembre p. v. all'estrazione della Grande Lotteria che si farà in Cividale alle ore 5 pom. sulla Piazza Plebiscito.

L'intervento non è forzato né obbligatorio, ma nel di Lei interesse la Commissione La consiglia a non mancare.

I regali attraentissimi e di valore (animali viventi, oggetti d'oro e d'argento, utensili domestici necessari) tutti d'una importanza non indifferente, dispensano da qualsiasi reclame. Ginocchi umoristici e cugacche diverse fra i dolci concetti della Banda Cittadina, serviranno di cornice alla festa civildese.

Infine gioia dei seguaci di Tersicore sarà indubbiamente l'Ore' extra Susoulligh - numerosissima come mai non fu - la quale a beneficio del fondo pensioni della Società Operaia sul grande bear si farà onore.

A far guerra alle tenebre sarà provveduto con speciale fantastica illuminazione non disgiunta da fuochi artificiali, ascensione di arrestati, ecc. Tutto ciò verrà dato nell'intendimento di beneficiare.

Coraggio dunque: una mano sul cuore, ed a suo tempo prenda il treno, od attacchi i cavalli, ed accolla il confidente invito di lla Commissione.

NB. I premi non ritirati entro otto giorni andranno ad aumentare il fondo destinato alla beneficenza.

Cent. 50 per ogni Cartella. Premi da Lire 300 - Lire 100 - Lire 50 - Lire 25 - Lire 10.

Veritas.

Escursione agraria a Frascone

Cividale, 2 settembre.

Ieri, in circa venti soci del nostro comizio agrario, guidati dal benemerito presidente ci recammo a Frascone per visitare l'importante tenimento del Conte Vittorio De Asarta.

L'escursione ebbe una grande importanza poiché ci fu possibile ammirare un mondo di bellissime cose.

Stalle popolate da centinaia di vacche svitte - porcelli contenenti un numero enorme di suini e tutti di pregiate razze inglesi - cucine per la preparazione a vapore dei mangimi - una splendida latteria con sceramatrice a forza centrifuga - ampi granai stracarichi di frumento e di avena - rimesse per le macchine agricole che il gentilissimo conte Vittorio chiama «la mia artiglieria da campagna» e dove dall'aratro più semplice, si passa fino alla mietitrice legatrice - un completo gabinetto di chimica ed in fine un locale anche per la fotografia.

La nostra ammirazione raggiunse il colmo quando ci portammo in campagna ed assistemmo all'aratura elettrica; in verità, questa meravigliosa applica-

zione della forza dinamo elettrica ci sbalordì.

L'aratro che funzionava era trivomere, lavorava alla profondità di 25 cent. e camminava con estrema regolarità, e nel funzionamento di tutto l'apparecchio, durante il non breve tempo che siamo rimasti sul campo, non si verificò mai il più lieve inconveniente.

La produzione dell'elettricità il Conte De Asarta la ottiene per mezzo di forza idraulica e si è talmente famigliarizzato colla forza elettrica, che l'applica non solo nelle operazioni principali, ma anche in quelle meno importanti. Egli, oltre che servirsene per l'aratura, la utilizza per mettere in moto tutta la latteria, un trincia foraggi, una pressa per fieno e molte altre macchine, senza contare che se ne serve per illuminare tutte le stalle, la latteria, il suo sontuoso palazzo, e tutte le altre case d'abitazione.

Insomma, credo non sia possibile immaginare un tenimento più completo, di quello del Conte De Asarta.

Ebbimo una accoglienza splendida e durante tutta la giornata, che ci sembrò un'ora, fatti sempre segno a gentilezze continue.

Volle usare poi tanta cortesia, da mandare i suoi equipaggi alla stazione di Latissana a prendervi ed a ricompagnarvi. Al tocco, venne servito uno splendido pranzo disposto e preparato come sa fare quel gentiluomo campagnuolo e dopo il pranzo, ci presentò la sua signora che è la gentilezza personificata e noi fummo ben fortunati, di fare la sua preziosa conoscenza.

Nel mentre porgiamo i più vivi e sentiti ringraziamenti alla nobile famiglia De Asarta, ed in modo particolare all'Illustre conte Vittorio, ringraziamo anche la direzione del nostro Benemerito Comizio, che ebbe la ottima idea di farci visitare una azienda di una tale importanza e dove si ha potuto vedere l'applicazione della forza elettrica alla lavorazione del suolo, esempio unico in Italia.

L'autunno alle Basse.

Latissana, 2 settembre.

E' vero che qui non si ha l'imponenza dei monti, le verdi colline, le boscaglie dal fascino misterioso, i rumorosi fiumi dei paesi alpini; abbiamo però le splendide campagne ricche di ogni ben di Dio; le fresche valli in riva al mare, rigurgitanti di anguille e di cefali e di branzini; e godiamo dei tramonti veramente meravigliosi, di cui non si ha idea in fra le montagne. I vasti orizzonti, le immense praterie ed il succedere dei campi, ben coltivati, vi allarga il cuore ed il piacere vivissimo che trovate, va in tanto sangue. Qual differenza dai paesi montuosi, dove si fa notte innanzi sera, dove matura la nua appena in ottobre, dove la gente non ha né i nostri entusiasmi, né il nostro buon umore. Con queste stupende giornate qui si sta bene; presentemente abbiamo un movimento eccezionale di belle signorine ed eleganti giovanotti, venuti a passare le vacanze in seno alle loro famiglie.

Le signorine riunite in allegre comitive, si divertono a far delle gite cogli equipaggi. Vi sono i valenti velocipedisti ed i famosi cavalieri, abbigliati ad hoc, che se la godono un mondo, a correre lungo le nostre strade piane come bigliardi. Nel pomeriggio, l'animazione è assai accentuata; il passeggio è rallegrato dal soave sorriso di belle fanciulle e di graziosissime donnine, vestite con molto buon gusto.

Alla sera brillano le stelle nel firmamento, che vi riempiono della più pura poesia; e nei caffè brillano quelle terrestri, che vi elettrizzano e vi innamorano.

Peccato che la Banda non abbia a suonare; mi dicono che il maestro sia occupato allo studio di una composizione di una gran marcia, intitolata la orribile sconfitta dei Galatofli; marcia originalissima, che dovrà far epoca nella nostra storia... U. B.

I drammi del mare.

Londra, 1. - Una terribile catastrofe marittima si annunzia dalla baia di Shirakmi. All'altezza della costa di Yezo il 12 luglio vennero a collisione i piroscafi *Tamaye* e *Miyoki*. Il primo colò subito a picco con tutto l'equipaggio e 320 passeggeri, pescatori che ritornavano alle loro case. Soltanto 60, che al momento dello scontro si trovavano in coperta furono salvati ed accolti a bordo del *Miyoki*. Gli altri annegarono.

Gratificazione ai maestri.

Il ministro Villari mise a disposizione del Consiglio Scolastico, residente in Roma 20,000 lire da ripartirsi in tanti sussidi e gratificazioni ai migliori insegnanti delle Scuole elementari del regno, nonché a quelli delle scuole serali festive ed autunnali.

A Torino, senza chiacchiate, i lavoratori fornai sono riusciti ad ottenere l'abolizione del lavoro notturno. Soltanto un terzo circa di forni lavoravano ancora jeri di notte; gli altri di giorno. Ritiensi che anche quel terzo dei proprietari di forni accetterà poco per volta il lavoro diurno.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

GIORNO 2 Settembre 1891.

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	Minima all'interno
Tem.	22.	26.5	28.	21.	29.2	15.7	13.5	19.7
Hum.	75.1	75.1	75.7	75.2	-	-	-	75.4
Dir.								

Minima nella notte 2-3-16.2.

(Tempo bello)

Bollettino astronomico

3 Settembre 1891

Sole: leva ore di Roma 5 21 1.
Passa al meridiano 11 53 7 9.
Tramonta 6 31 1.

Fenomeni importanti:

leva ora 5 2 m.

tramonta ora 7 1 s.

età giorni 0 2.

Fase: Luna nuova ora 9 59 ant.

Sole declinazione a mezzodi vero di Udine + 7° 57' 6" z.

Personale

dell'istruzione pubblica.

Il bollettino del Ministero della pubblica istruzione reca: Berio, incaricato del posto di censore nel Collegio Convitto di Cividale, è nominato censore effettivo. E dispensato dall'ufficio l'inserviente Rumis, macchinista al Liceo di Udine. Astorend è nominato macchinista dello stesso Liceo. I professori Ferigo, Pitotti e Grassi vennero nominati all'Istituto tecnico di Udine. Salvoni, da Udine, è traslocato a Bergamo.

Vita militare.

Nel bollettino militare uscito jeri, troviamo la nomina del tenente colonnello Dupuyet, del Distretto militare nostro, a colonnello, lasciandolo al medesimo Distretto; e del tenente colonnello Desomar del reggimento Lucca cavalleria pure a colonnello. Congratulazioni.

Altre nomine o movimenti nel personale del regio esercito troviamo nello stesso bollettino: Balino maggiore nel distretto di Udine, trasferito al 45. fanteria; Rossi maggiore nel 74, passato al distretto militare di Udine; Primicerio maggiore del distretto di Belluno, passato al 35 fanteria.

Chi acquistò beni ecclesiastici.

Vennero autorizzati gli intendenti di finanza di concedere delle dilazioni a chi ne facesse richiesta, per il pagamento dei crediti al Fondo del culto ed all'Asse ecclesiastico.

Cena popolare economica.

Razioni vendute nel mese di agosto N. 17955 per L. 1322.45, spese L. 1298.42, utile L. 24.03. Utile da 1° gennaio a 31 agosto L. 188.31.

Utile a saperlo.

Il giorno 16 dicembre vi sarà l'esame per il concorso speciale per il posto di 120 pretori; fra i concorrenti vi sono avvocati, procuratori, notai e vicepretori.

Venne prorogato a novembre il termine per la presentazione delle domande per essere ammessi agli esami di uditor giudiziario. La data dell'esame verrà fissata poi.

Una circolare del ministro Colombo ordina che i certificati di nascita che accompagnano i certificati penali si devono ricevere dai cancellieri dei Tribunali solo quando sono rilasciati in carta bollata.

Un doppio matrimonio in carcere.

Abbiamo estesamente riferito lo svolgersi, davanti alle nostre Assise, del processo contro Vidoni Domenico padre, Vidoni Antonio figlio, e Vidoni Lorenzo, cugino, di Forgaria, accusati di mancato omicidio in persona di Giovanni Belli. La Corte, in seguito a verdetto dei giurati, pronunciò condanna a diciannove anni a quattro mesi di reclusione contro padre e figlio; a nove anni e due mesi contro Lorenzo Vidoni.

Domenico e Antonio Vidoni s'erano uniti in matrimonio col solo rito religioso - unione che la legge considera illegale con gravi conseguenze giuridiche ed economiche per la donna unitasi e per i figli. Perciò essi pensarono di regolare questa unione anche davanti alla legge; e oggi, nella nostra carceri, l'ufficiale di Stato Civile ribadì i nodi fra quei due e le loro consorti.

E' un atto che non può non destare pietà in tutti i cuori sensibili: massime che rifletta come la condanna sia parsa generalmente troppo grave.

Sotto Comitato Provinciale del Veterani 1848-49.

A termine dell'articolo 6 dello Statuto fondamentale, 16 agosto 1886, si invitano i soci di questo sotto-comitato all'assemblea ordinaria che si terrà domenica 6 corrente alle ore 1 pom., nel locale Teatro Nazionale, gentilmente concesso, per trattare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Comunicazione della Presidenza.
2. Approvazione del Resoconto dell'anno 1890.

Le traversie del campo di tiro a segno.

Come abbiamo altra volta informato i lettori, la nostra Società di Tiro a segno aveva finalmente, dopo prove e riprove, ottenuto l'approvazione del progetto di campo di tiro fuori di Porta Venezia, fra il Cimitero e il Cormor, nella direzione di Nord-ovest, accordandosi anche per l'acquisto dei necessari terreni dai singoli proprietari. Occorreva però di ottenere il decreto di espropriazione per pubblica autorità e per averlo si dovette mandare il progetto dettagliato a Roma, con dichiarazioni varie, corredandolo, presso il Ministero dei lavori pubblici:

«Se non che, mentre l'incartamento si trova da oltre un mese a Roma, testè veniva emanato decreto dall'onorevole Ministro, in forza del quale si comandava di sospendere i lavori in corso nei campi di tiro in via di costruzione, nonchè ogni esecuzione dei progetti anche se completamente approvati.

La ragione di tal decreto la si vuol riscontrare in ciò che, adottandosi il nuovo fucile Manlicher, che ha una portata di quattromila metri, e volendo servirsene anche per le esercitazioni di tiro a segno, bisognerà molto probabilmente modificare i progetti. Non che una congettura; questa che esponiamo; la quale però non ci sembra del tutto fuor di probabilità.

Ma la sospensione, per la società nostra, non sarà forse scvera di strascichi. I contratti per l'acquisto dei terreni furono già sottoscritti. I proprietari accorderanno, di stornarli? E se anche vi acconsentissero, non reclamano qualche indennizzo, non foss'altro dei danni già avuti dal perduto raccolto di quest'anno?

Per esporre, ciò, appunto, la Direzione della nostra Società del Tiro a segno ha presentato rimostranza al R. Ministero, sull'esito della quale informeremo i lettori.

Fallimento nuovo e fallimento vecchio.

I creditori del fallimento Miconi Luigi e Moretti Teresa sono invitati ad una adunanza che avrà luogo il 16 corrente presso l'ufficio del Giudice sig. Andrea Ovio, delegato alla procedura, per deliberare sulla proposta di concordato avanzata dai falliti. Essi pagheranno il 25 per cento di tutti i crediti chirografari ammessi al passivo, entro cinque giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato, con la fidejussione solidale del signor Giuseppe Conti fig. Giovanni di Udine.

E' stato dichiarato il fallimento di Martini Giovanni, Curatore, l'avvocato Forni Luciano. Il Martini Giovanni era commerciante in vini.

Il Martini aveva negozio vini in via Pellicceria. Lo chiuse parecchi mesi or sono e si rese irreperibile. Fu la ditta Angugliaro-Lamia di Trapani che reclamò; essa, in virtù di effetto cambiario scaduto l'8 marzo passato, è creditrice della somma di lire 400. Fu dalla scadenza del precetto immobiliare intimato da quella ditta al Martini che questi, venduto quanto possedeva, se ne andò per lidi ignoti.

Adunanza dei creditori, 11 settembre corrente. Giorno 7 ottobre chiusura delle verifiche.

Teatro Minerva

La Compagnia Ancillotti ha ottenuto un pieno successo. Tutti gli esercizi furono applauditissimi.

Era tutto emerse il sig. Ugo il quale meravigliò con vari prodigi di equilibrio sul monociclo.

Questa sera, alle ore 8 1/2, seconda ed ultima rappresentazione con programma del tutto variato.

Il sig. Ugo si produrrà sulla mezza ruota di sua invenzione.

Arrestati:

Comi G. ov. Batt. fu Osualdo da Bagiarola, d'anni 52 per questua;

Rossi Angelo di Giuseppe d'anni 26 nato a Pesian di Prato e qui residente in Via Grazzano n. 44, cantoniere ferroviario: mangiò e bevette per l'importo di 60 centesimi nell'osteria di Cattaroli Colomba in Via Aquileia, verso le sette mezza di iersera, e se ne andava poi furivamente senza pagare. Il marito dell'ostessa, Francesco Missana, lo inseguì la guardia di finanza Buffi Giuseppe lo fermò, malgrado la resistenza del Rossi che si sfogò con ingiurie; e nell'arresto concorse il caporale Brenna Antonio di 16 cavalleria. Presentemente il Rossi trovavasi al sicuro.

Seigle Francesco Luigi di Gioacchino d'anni 29 da Eilern (Grenoble) e Noddi Carlo d'anni 22 da Epemone dipartimento della Marna, si rifiutarono di jersera alle 10 pom. di mostrare i loro passaporti agli agenti della P. S. Furono tradotti in guardiola; e, perquisiti, il primo fu trovato in possesso di stile, coltello a manico fisso a guisa di stile, e l'altro di un coltello più piccolo e serramanico nonchè di un ferro d'armamento. Questi oggetti vennero sequestrati, e i due francesi trattenuti in camera di sicurezza.

Ad o...
Ci facciam...
ne quel Dom...
giornale di le...
condanna per...
re con il sig...
giatore di B...
netissima.

Nun...
Furono acc...
er ciascuna a...
alla scuola

Onor...
Il signor B...
congregazione...
in morte...
rancesco...
del sign...
La Congreg...
Camera

Stagionatur...
ele entrate...
all

Breggie...
rame

To

Breggie...
avorate

F

dei pezzi di r...
adina esegui...
atto la Logg...

Marzia...
Sinfonia «...
Bronzo»...
Valtzer «...
grafici»...
Finale II.

di Perle...
Finale III...
Marzia «E...

Rin...
La famigl...
Giacomo Dr...
di esternare...

di tutti quel...
stazioni d'at...
tributo di st...
matissimo su...
compatta se...
incorse in qu...

Il dottor...
GI

moriva a me...
La bonità...
di lui, esper...

l'aspetto ver...
il rendevan...
condottor...

Nobile giu...
certo per l'al...
perfidia; ch...

giorno come...
infelici, agli...
sempio viven...

mestiche, or...
sua voce, più...
Sia confort...

tuoi che ab...
tuo feretro?...
il saperti fel...

Dio.

Il sun...

Trevizo; 2...
giungeva her...
quando fu a...

bergo alla S...
per un mom...
ritiro. Ritorn...

il soprabito.

VOCI

leri con qu...

di funebri de...

Dr Marzuttini...

Ad ognuno il suo.

Ci facciamo premura di dichiarare che quel Domenico Tosolini di cui il giornale di ieri l'altro annunciava la condanna per furto, nulla ha da che fare con il sig. Tosolini Domenico (notare con il sig. Tosolini Domenico) che è una persona onestissima.

Sussidi a scuole.

Furono accordati sussidi di lire 500 per ciascuna alla scuola tecnica di Udine e alla scuola di Sacile.

Onoranze funebri.

Il signor Bastanzetti Donato offrì alla Congregazione di Carità di Udine: la morte del Co. Caporinco avv. Francesco L. 1. — La Congregazione ringrazia.

Camera di Commercio di Udine.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di agosto 1891.

Colli N.	67 K.	6760
» » »	7 »	450
Totale » » »	74 »	7210

Colli N.	240
» » »	6
Totale » » »	252

Programma

pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 sotto la Loggia Municipale

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia « Cavallo di bronzo »	Auber
3. Valtzer « Disparci Telegrafici »	Sbrabl
4. Finale II. « I pescatori di Perle »	Bizet
5. Finale III. « Ruy Blas »	Marchetti
6. Marcia « Ballo Amor »	Marenco

Ringraziamento.

La famiglia del compianto signor Giacomo Dr. Politi si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi che con tante attenzioni d'affetto vollero dare l'ultimo tributo di stima alla memoria dell'amatissimo suo estinto, e chiede di essere compitata se nell'accerbità del dolore incorse in qualche omissione.

Il dottor

Giacomo Politi.

moriva a mezzogiorno del primo settembre. La bontà angelica, gli insigni meriti di lui, esprimeranno nell'arte salutare, l'aspetto venerando e l'animo sereno, lo rendevano carissimo a quanti l'hanno conosciuto.

Nobile cuore che ha palpitato e sofferto per l'altrui sventura e per l'altrui perfidia; che sei passato per questo soggiorno come una benedizione di Dio agli infelici, agli amici, a tutti; che eri esempio vivente di virtù pubbliche e domestiche, ora non rispondi più alla nostra voce, più non ci rivolgi il tuo sorriso. Sia conforto al dolore insensabile dei tuoi che abbandonasti, il ripetere sul tuo feretro: « qui dorme un giusto »; e lo saperti felice almeno nel grembo di Dio.

G. F.
per la Redazione.

Il furto d'un paletot.

Treviso, 2. L'austriaco Grabner Carlo giungeva ieri sera alle 11 circa da Udine e quando fu sotto il portone dell'Albergo alla Stella d'Oro lasciò a terra per un momento il suo bagaglio e si ritirò. Ritornando non ha trovato più il soprabito.

VOCI DEL PUBBLICO.

Una bruttura.

Udine, 11 settembre.
Ieri con qualche Collega assistemmo ai funerali del Dr. Politi. C'era anche il Dr. Marzuttini, Medico Capo Municipale, ed ancora una volta con lui si deploreava quella schifosa baraccola di portatori di torci o meglio mocciosi.
Luridi straccioni — snuppanti — in maniche di camicia, scalzi, o con delle ciabatte, insomma tutto un amalgama di quella gente per la quale (avendo ogni poco di carattere) ci vuol altro che linguaggio e modi parlamentari.
Vorrei io che chi giudica le cose come riferite — stesse a diuturno contatto di costoro pieni di pretese — e non di rado pieni di pelez e di pidocchi!
Sarebbe ora adunque che quando si tratta di un accompagnamento funebre di gente civile (a rito religioso) le famiglie mandassero a rappresentarle della gente decentemente vestita, ognuno colla sua torcia in mano, non con 2-3 mocciosi l'uno ed il relativo compagno barabbino che ne sgretola la cera.
E quando ciò non si potesse ottenere, meglio sarebbe assai che quei centesimi che così incivilmente si spendono, si dessero alla Congregazione di Carità (come si usa altrove) ed in fondo all'anno sarebbe raggruzzolata una bella somma da sovvenire alla vera miseria, e non mantenere tanti consumatori d'alcool e

relative conseguenze, dello apedale o del carcere.

Udine che spazzò via tante brutture materiali, dia l'esempio anche di questo: bando a quelle armi da fuoco di cortissima misura.
O. dott. D'A.

Gazzettino Commerciale.
(Rivista settimanale.)

Grani

Udine, 2 settembre.
Nel precedente periodo la situazione dei grani si è alquanto migliorata. — La causa di tale miglioramento la si attribuisce al sostegno della roba estera ed alle grandinate avute in questi ultimi dieci giorni.

La campagna in generale si è rimessa un poco dalla scossa e dai danni avuti per i temporali dell'antecedente settimana.

Il granturco è bello dappertutto e promette un abbondante raccolto. Dicesi sia stato danneggiato dalla tempesta verso i paesi di Campoformido e Pianschiavonesco.

Frumento. — Si mantiene su per giù stazionario stante le limitate domande. I prezzi quotati si aggirano da L. 18. — a 20,50 all'ettolitro.

Granturco. In forte aumento ed i prezzi del genere nostrano salirono fino a L. 17. — all'ettolitro.

Anche i generi esteri sono sostenuti e si quotano da L. 18,50 a 19 al quintale.

Segala. Continuamente in aumento stante le attivissime domande. Si pagò da L. 14,50 a 10 all'ettolitro.

Avena. L'avena vecchia si paga da L. 20 a 21 il quintale e la nuova da L. 17 a 18.

Fagioli. Fermi da L. 26 a 28 al quintale, quelli di montagna e da L. 16 a 20 quelli di pianura.

Seta.

Milano, 31 agosto.
L'indizio di una ripresa nella domanda avutosi sul finire della settimana precedente in ispecie nelle greggie, si è mantenuta anche coll'esordire di questa Difatti le ricerche sono un po' più numerose, ma per essere condizionate a dei limiti bassi non offrono una seria possibilità di trattativa.
Gli affari quindi sono rimasti ancora ristretti e difficili.

Cotoni.

Liverpool, 29 agosto.
Vendite probabili di cotoni, balle 10000.
Mercato fermo ai prezzi correnti.
Middling americani 4-9 1/16.
Godd Omra 3 5/8.
I cotoni a consegna apersero fermi e in tendenza al sostegno con prezzi rialzati da 1/16 a 5/64.

Nuova York, 29 Agosto (sera.)
Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti, sommarono oggi a balle 75000.

Middling Upland pronto cent. 8 1/4
I cotoni a consegna chiusero sostenuti, col Middling in rialzo di 0,15 a 0,18 di cent.

Cotone a consegna in agosto cent. 8 in rialzo di ieri di punti 5 ed in gennaio 8, 91 in rialzo di punti 17.

Vendite di cotoni futuri, balle 79000.

Mercato Granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale.
Granoturco Vecch. da L. 16. — a 16,75 nuovo » 14. — a 15,50
Frumento » 17,50 » 20. —
Segala » 14. — » 14,50

L'agitazione francese contro Garibaldi.

Parigi, 2. Qualche articolo pubblicato da giornali italiani, in cui si proclamava l'italianità di Nizza, solleva in questi Circoli politici e giornalisti vivissime proteste. L'imperialista Ollivier, che ha avuto un colloquio con un redattore del *Gaillots*, afferma che l'intervento di Garibaldi nella guerra del 1870 fu consigliato da sterile, nociva passione settaria, fu atto di cosmopolitismo; la statua che si vuol erigere in Nizza essere approvazione implicita del linguaggio di quei giornali italiani, i quali vantano la italianità di Nizza.

« Ovunque — dice l'Ollivier — un monumento eretto in Francia da francesi a Garibaldi, sarebbe atto antipolitico. » — Però la maggioranza della Stampa, pur scagliandosi contro il co raggioso *Pensiero di Nizza*, disapprova il linguaggio sconvolgente dell'Ollivier (il quale a proposito di sterilità, mostra di dimenticare che la battaglia di Digione fu vinta dai garibaldini e fu forse l'unico vero successo delle armi « francesi » nel 1870 in cui fu tolta l'unica bandiera all'esercito tedesco).

La Stampa nella sua maggioranza si mostra entusiasta della memoria dell'eroe; però ci tiene a dichiarare che l'annessione di Nizza e Savoia alla Francia fu atto di doverosa restituzione. Il *Siecle* dice: « La dimostrazione è destinata a rannodare la parentela fra due nazioni latine, ma anche a ispirare inquietudini all'infuori di esse tanto se la Francia venga ufficialmente rappresentata alla festa quanto se no. » Conta però sulla discrezione dei radicali italiani.

Notizie telegrafiche.

La belva umana.

New York, 2. L'*York Herald* ha da Valparaiso: Due reggimenti dell'esercito governativo che si trovavano a Talcahuana si ribellarono in seguito alla disfatta di Balmaceda, e assasinarono tutti i loro ufficiali. Ora sono padroni della città; saccheggiano ed incendiano case o magazzini, fucilano gli abitanti, oltraggiano le donne. Quattromila minatori si sono aggiunti ai ribelli.

New York, 2. Secondo una voce che manca di conferma, Balmaceda, fuggendo, irritato per la lentezza del viaggio causa una tempesta di neve, colpì il mulattiero, il quale di rimando uccise Balmaceda con una fucilata.

Un uomo che precipita

da seimila piedi di altezza.

Nuova York, 1. L'aeronauta Logan, ch'era salito con un pallone da Detroit, precipitò al suolo da un'altezza di 6000 piedi, causa il paracadute che non s'aperse. Rimase un ammasso informe, sanguinolento. All'orrendo spettacolo assistevano 30.000 persone.

Fermo di contrabbandieri.

Messina, 2. La notte scorsa sulla spiaggia del villaggio Gazi stavano appostati sette doganieri sapendo che si doveva tentare un contrabbando stamattina.

Infatti alle ore 3 giunse una barca dalla quale vennero scaricati diciassette colli di tabacco. I doganieri sbucati fuori dal loro nascondiglio intimarono la resa ai contrabbandieri, ma questi ultimi essendo numerosi risposero a fucilate: avvenne una semi battaglia, poi i contrabbandieri fuggirono lasciando tre loro compagni prigionieri insieme alla merce che si voleva contrabbandare.

Le grandi manovre in Austria

e Principi che vi assistono.

Schwarzenau, 2. L'imperatore col seguito giunse stamane alle ore 8,35 e si recò subito al castello fra le acclamazioni della popolazione. La città è imbandierata.

Il re di Sassonia, il principe Giorgio e il seguito sono giunti stasera. Venero ricevuti alla stazione nel modo più cordiale dall'imperatore e dall'arciduca Carlo Luigi. Oltre all'arciduca e all'arciduchessa Carlo Luigi vi erano gli arciduchi Alberto e Guglielmo Rannieri ed il conte Kalnoky.

Berlino, 2. L'imperatore accompagnato da Caprivi e dagli aiutanti di campo, è partito oggi per Schwarzenau onde assistere alle manovre. L'imperatrice lo accompagnò alla stazione.

BORSA DI TRIESTE

del 1. corr.
Napoleoni 9,33. — 1 a 9,31. — 2 a 9,31. — 3 a 9,31. — 4 a 9,31. — 5 a 9,31. — 6 a 9,31. — 7 a 9,31. — 8 a 9,31. — 9 a 9,31. — 10 a 9,31. — 11 a 9,31. — 12 a 9,31. — 13 a 9,31. — 14 a 9,31. — 15 a 9,31. — 16 a 9,31. — 17 a 9,31. — 18 a 9,31. — 19 a 9,31. — 20 a 9,31. — 21 a 9,31. — 22 a 9,31. — 23 a 9,31. — 24 a 9,31. — 25 a 9,31. — 26 a 9,31. — 27 a 9,31. — 28 a 9,31. — 29 a 9,31. — 30 a 9,31. — 31 a 9,31. — 32 a 9,31. — 33 a 9,31. — 34 a 9,31. — 35 a 9,31. — 36 a 9,31. — 37 a 9,31. — 38 a 9,31. — 39 a 9,31. — 40 a 9,31. — 41 a 9,31. — 42 a 9,31. — 43 a 9,31. — 44 a 9,31. — 45 a 9,31. — 46 a 9,31. — 47 a 9,31. — 48 a 9,31. — 49 a 9,31. — 50 a 9,31. — 51 a 9,31. — 52 a 9,31. — 53 a 9,31. — 54 a 9,31. — 55 a 9,31. — 56 a 9,31. — 57 a 9,31. — 58 a 9,31. — 59 a 9,31. — 60 a 9,31. — 61 a 9,31. — 62 a 9,31. — 63 a 9,31. — 64 a 9,31. — 65 a 9,31. — 66 a 9,31. — 67 a 9,31. — 68 a 9,31. — 69 a 9,31. — 70 a 9,31. — 71 a 9,31. — 72 a 9,31. — 73 a 9,31. — 74 a 9,31. — 75 a 9,31. — 76 a 9,31. — 77 a 9,31. — 78 a 9,31. — 79 a 9,31. — 80 a 9,31. — 81 a 9,31. — 82 a 9,31. — 83 a 9,31. — 84 a 9,31. — 85 a 9,31. — 86 a 9,31. — 87 a 9,31. — 88 a 9,31. — 89 a 9,31. — 90 a 9,31. — 91 a 9,31. — 92 a 9,31. — 93 a 9,31. — 94 a 9,31. — 95 a 9,31. — 96 a 9,31. — 97 a 9,31. — 98 a 9,31. — 99 a 9,31. — 100 a 9,31. — 101 a 9,31. — 102 a 9,31. — 103 a 9,31. — 104 a 9,31. — 105 a 9,31. — 106 a 9,31. — 107 a 9,31. — 108 a 9,31. — 109 a 9,31. — 110 a 9,31. — 111 a 9,31. — 112 a 9,31. — 113 a 9,31. — 114 a 9,31. — 115 a 9,31. — 116 a 9,31. — 117 a 9,31. — 118 a 9,31. — 119 a 9,31. — 120 a 9,31. — 121 a 9,31. — 122 a 9,31. — 123 a 9,31. — 124 a 9,31. — 125 a 9,31. — 126 a 9,31. — 127 a 9,31. — 128 a 9,31. — 129 a 9,31. — 130 a 9,31. — 131 a 9,31. — 132 a 9,31. — 133 a 9,31. — 134 a 9,31. — 135 a 9,31. — 136 a 9,31. — 137 a 9,31. — 138 a 9,31. — 139 a 9,31. — 140 a 9,31. — 141 a 9,31. — 142 a 9,31. — 143 a 9,31. — 144 a 9,31. — 145 a 9,31. — 146 a 9,31. — 147 a 9,31. — 148 a 9,31. — 149 a 9,31. — 150 a 9,31. — 151 a 9,31. — 152 a 9,31. — 153 a 9,31. — 154 a 9,31. — 155 a 9,31. — 156 a 9,31. — 157 a 9,31. — 158 a 9,31. — 159 a 9,31. — 160 a 9,31. — 161 a 9,31. — 162 a 9,31. — 163 a 9,31. — 164 a 9,31. — 165 a 9,31. — 166 a 9,31. — 167 a 9,31. — 168 a 9,31. — 169 a 9,31. — 170 a 9,31. — 171 a 9,31. — 172 a 9,31. — 173 a 9,31. — 174 a 9,31. — 175 a 9,31. — 176 a 9,31. — 177 a 9,31. — 178 a 9,31. — 179 a 9,31. — 180 a 9,31. — 181 a 9,31. — 182 a 9,31. — 183 a 9,31. — 184 a 9,31. — 185 a 9,31. — 186 a 9,31. — 187 a 9,31. — 188 a 9,31. — 189 a 9,31. — 190 a 9,31. — 191 a 9,31. — 192 a 9,31. — 193 a 9,31. — 194 a 9,31. — 195 a 9,31. — 196 a 9,31. — 197 a 9,31. — 198 a 9,31. — 199 a 9,31. — 200 a 9,31. — 201 a 9,31. — 202 a 9,31. — 203 a 9,31. — 204 a 9,31. — 205 a 9,31. — 206 a 9,31. — 207 a 9,31. — 208 a 9,31. — 209 a 9,31. — 210 a 9,31. — 211 a 9,31. — 212 a 9,31. — 213 a 9,31. — 214 a 9,31. — 215 a 9,31. — 216 a 9,31. — 217 a 9,31. — 218 a 9,31. — 219 a 9,31. — 220 a 9,31. — 221 a 9,31. — 222 a 9,31. — 223 a 9,31. — 224 a 9,31. — 225 a 9,31. — 226 a 9,31. — 227 a 9,31. — 228 a 9,31. — 229 a 9,31. — 230 a 9,31. — 231 a 9,31. — 232 a 9,31. — 233 a 9,31. — 234 a 9,31. — 235 a 9,31. — 236 a 9,31. — 237 a 9,31. — 238 a 9,31. — 239 a 9,31. — 240 a 9,31. — 241 a 9,31. — 242 a 9,31. — 243 a 9,31. — 244 a 9,31. — 245 a 9,31. — 246 a 9,31. — 247 a 9,31. — 248 a 9,31. — 249 a 9,31. — 250 a 9,31. — 251 a 9,31. — 252 a 9,31. — 253 a 9,31. — 254 a 9,31. — 255 a 9,31. — 256 a 9,31. — 257 a 9,31. — 258 a 9,31. — 259 a 9,31. — 260 a 9,31. — 261 a 9,31. — 262 a 9,31. — 263 a 9,31. — 264 a 9,31. — 265 a 9,31. — 266 a 9,31. — 267 a 9,31. — 268 a 9,31. — 269 a 9,31. — 270 a 9,31. — 271 a 9,31. — 272 a 9,31. — 273 a 9,31. — 274 a 9,31. — 275 a 9,31. — 276 a 9,31. — 277 a 9,31. — 278 a 9,31. — 279 a 9,31. — 280 a 9,31. — 281 a 9,31. — 282 a 9,31. — 283 a 9,31. — 284 a 9,31. — 285 a 9,31. — 286 a 9,31. — 287 a 9,31. — 288 a 9,31. — 289 a 9,31. — 290 a 9,31. — 291 a 9,31. — 292 a 9,31. — 293 a 9,31. — 294 a 9,31. — 295 a 9,31. — 296 a 9,31. — 297 a 9,31. — 298 a 9,31. — 299 a 9,31. — 300 a 9,31. — 301 a 9,31. — 302 a 9,31. — 303 a 9,31. — 304 a 9,31. — 305 a 9,31. — 306 a 9,31. — 307 a 9,31. — 308 a 9,31. — 309 a 9,31. — 310 a 9,31. — 311 a 9,31. — 312 a 9,31. — 313 a 9,31. — 314 a 9,31. — 315 a 9,31. — 316 a 9,31. — 317 a 9,31. — 318 a 9,31. — 319 a 9,31. — 320 a 9,31. — 321 a 9,31. — 322 a 9,31. — 323 a 9,31. — 324 a 9,31. — 325 a 9,31. — 326 a 9,31. — 327 a 9,31. — 328 a 9,31. — 329 a 9,31. — 330 a 9,31. — 331 a 9,31. — 332 a 9,31. — 333 a 9,31. — 334 a 9,31. — 335 a 9,31. — 336 a 9,31. — 337 a 9,31. — 338 a 9,31. — 339 a 9,31. — 340 a 9,31. — 341 a 9,31. — 342 a 9,31. — 343 a 9,31. — 344 a 9,31. — 345 a 9,31. — 346 a 9,31. — 347 a 9,31. — 348 a 9,31. — 349 a 9,31. — 350 a 9,31. — 351 a 9,31. — 352 a 9,31. — 353 a 9,31. — 354 a 9,31. — 355 a 9,31. — 356 a 9,31. — 357 a 9,31. — 358 a 9,31. — 359 a 9,31. — 360 a 9,31. — 361 a 9,31. — 362 a 9,31. — 363 a 9,31. — 364 a 9,31. — 365 a 9,31. — 366 a 9,31. — 367 a 9,31. — 368 a 9,31. — 369 a 9,31. — 370 a 9,31. — 371 a 9,31. — 372 a 9,31. — 373 a 9,31. — 374 a 9,31. — 375 a 9,31. — 376 a 9,31. — 377 a 9,31. — 378 a 9,31. — 379 a 9,31. — 380 a 9,31. — 381 a 9,31. — 382 a 9,31. — 383 a 9,31. — 384 a 9,31. — 385 a 9,31. — 386 a 9,31. — 387 a 9,31. — 388 a 9,31. — 389 a 9,31. — 390 a 9,31. — 391 a 9,31. — 392 a 9,31. — 393 a 9,31. — 394 a 9,31. — 395 a 9,31. — 396 a 9,31. — 397 a 9,31. — 398 a 9,31. — 399 a 9,31. — 400 a 9,31. — 401 a 9,31. — 402 a 9,31. — 403 a 9,31. — 404 a 9,31. — 405 a 9,31. — 406 a 9,31. — 407 a 9,31. — 408 a 9,31. — 409 a 9,31. — 410 a 9,31. — 411 a 9,31. — 412 a 9,31. — 413 a 9,31. — 414 a 9,31. — 415 a 9,31. — 416 a 9,31. — 417 a 9,31. — 418 a 9,31. — 419 a 9,31. — 420 a 9,31. — 421 a 9,31. — 422 a 9,31. — 423 a 9,31. — 424 a 9,31. — 425 a 9,31. — 426 a 9,31. — 427 a 9,31. — 428 a 9,31. — 429 a 9,31. — 430 a 9,31. — 431 a 9,31. — 432 a 9,31. — 433 a 9,31. — 434 a 9,31. — 435 a 9,31. — 436 a 9,31. — 437 a 9,31. — 438 a 9,31. — 439 a 9,31. — 440 a 9,31. — 441 a 9,31. — 442 a 9,31. — 443 a 9,31. — 444 a 9,31. — 445 a 9,31. — 446 a 9,31. — 447 a 9,31. — 448 a 9,31. — 449 a 9,31. — 450 a 9,31. — 451 a 9,31. — 452 a 9,31. — 453 a 9,31. — 454 a 9,31. — 455 a 9,31. — 456 a 9,31. — 457 a 9,31. — 458 a 9,31. — 459 a 9,31. — 460 a 9,31. — 461 a 9,31. — 462 a 9,31. — 463 a 9,31. — 464 a 9,31. — 465 a 9,31. — 466 a 9,31. — 467 a 9,31. — 468 a 9,31. — 469 a 9,31. — 470 a 9,31. — 471 a 9,31. — 472 a 9,31. — 473 a 9,31. — 474 a 9,31. — 475 a 9,31. — 476 a 9,31. — 477 a 9,31. — 478 a 9,31. — 479 a 9,31. — 480 a 9,31. — 481 a 9,31. — 482 a 9,31. — 483 a 9,31. — 484 a 9,31. — 485 a 9,31. — 486 a 9,31. — 487 a 9,31. — 488 a 9,31. — 489 a 9,31. — 490 a 9,31. — 491 a 9,31. — 492 a 9,31. — 493 a 9,31. — 494 a 9,31. — 495 a 9,31. — 496 a 9,31. — 497 a 9,31. — 498 a 9,31. — 499 a 9,31. — 500 a 9,31. — 501 a 9,31. — 502 a 9,31. — 503 a 9,31. — 504 a 9,31. — 505 a 9,31. — 506 a 9,31. — 507 a 9,31. — 508 a 9,31. — 509 a 9,31. — 510 a 9,31. — 511 a 9,31. — 512 a 9,31. — 513 a 9,31. — 514 a 9,31. — 515 a 9,31. — 516 a 9,31. — 517 a 9,31. — 518 a 9,31. — 519 a 9,31. — 520 a 9,31. — 521 a 9,31. — 522 a 9,31. — 523 a 9,31. — 524 a 9,31. — 525 a 9,31. — 526 a 9,31. — 527 a 9,31. — 528 a 9,31. — 529 a 9,31. — 530 a 9,31. — 531 a 9,31. — 532 a 9,31. — 533 a 9,31. — 534 a 9,31. — 535 a 9,31. — 536 a 9,31. — 537 a 9,31. — 538 a 9,31. — 539 a 9,31. — 540 a 9,31. — 541 a 9,31. — 542 a 9,31. — 543 a 9,31. — 544 a 9,31. — 545 a 9,31. — 546 a 9,31. — 547 a 9,31. — 548 a 9,31. — 549 a 9,31. — 550 a 9,31. — 551 a 9,31. — 552 a 9,31. — 553 a 9,31. — 554 a 9,31. — 555 a 9,31. — 556 a 9,31. — 557 a 9,31. — 558 a 9,31. — 559 a 9,31. — 560 a 9,31. — 561 a 9,31. — 562 a 9,31. — 563 a 9,31. — 564 a 9,31. — 565 a 9,31. — 566 a 9,31. — 567 a 9,31. — 568 a 9,31. — 569 a 9,31. — 570 a 9,31. — 571 a 9,31. — 572 a 9,31. — 573 a 9,31. — 574 a 9,31. — 575 a 9,31. — 576 a 9,31. — 577 a 9,31. — 578 a 9,31. — 579 a 9,31. — 580 a 9,31. — 581 a 9,

COLLEGIO COMUNALE VITTORIO EMANUELE II

CASTELSANGIOVANNI

—(Linea Ferroviaria PIACENZA - ALESSANDRIA)—

posizione ridente, clima saluberrimo, grandioso locale appositamente eretto dal Comune con cortili, porticati, logge, ampi dormitori, gabinetto di Fisica e Storia Naturale, palestra di ginnastica.

Pensione modica, vitto sostanzioso ed abbondante, educazione accurata

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatori ai Collegi Militari e alla scuola Militare di Modena, Scuole partecolari di lingue straniere.

Nelle vacanze autunnali il Collegio stà aperto per le preparazioni ad esami di ammissione e preparazioni in tutti i corsi.

È anche aperto un corso speciale per i giovanetti della 2.a Ginnasio che volessero, secondo la concessione ministeriale, prepararsi all'esame d'ammissione alla 4.a Ginnasio.

Per iscrizioni, schiarimenti e programmi rivolgersi al signor Sindaco ed alla Direzione.

Volete la Salute???



LIQUORE STOMATICO RICO-TITUBERT

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wormouth.

Venduto dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

25 ANNI DI SUCCESSO



SI VENDE NELLE
FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

AMARO D'UDINE



Si prepara e si vende in UDINE da **DE CANDIDO DOMENICO** Farmacia al Medentore, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli **DORTA** al Caffè Corazza, a MILANO e ROMA presso **C. MANZONI & C.** a VENEZIA Emporto di Specie alla Ponte del Barettieri. Trovati presso i principali CAFFETTERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

Il vostro colorito si manterrà fresco
velutato e sodoperato

LA

VELOUTINE

l'olvere
di Riso speciale
preparata al BISMUTO
da **CH. FAY Profumerie**
PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI



di peptoni di carne
all'Emoglobina so-
lubile. Specialmen-
te raccomandate
nell'anemia, cloro-
si, dispesia, indebolimen-
to. Alimentare e ri-
costituente potentissimo.
Superiore a tutte le preparazioni
congeneri. Il flacone L. 4.

Presso: **DESANTI e ZULIANI**, chim.
farm. Via Durini, 11-13, Milano. A. Man-
zoni & C., Milano e Roma, e primarie Far-
macie.

Timbri

da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, ed
ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, da
scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all'UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS & C.
UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Bile brave Massate

Raccomandiamo l'uso
di questo utilissimo
specialità.

Sapone al Fiele per
toglier qualunque mac-
chia dagli abiti. Ottimo
anche per le più deli-
cate stoffe in seta che
si possono lavare senza
alterarne il colore. —
Un pezzo 40 centesimi
con istruzione.

Vetro Solubile per ac-
comodare ed unire ori
stalli rotti, porcellane,
terraglie, mosaici. —
Un flacon con istruzione
centesimi 80.

Amido Bani genuino
— Scatola piccola cent.
30, scatola grande cen-
tesimi 60.

Cipria Bani profu-
mata, igienica a cent.
80 il pezzo.

Rivolgersi all'Impre-
sa di pubblicità Luigi
Fabris & C., Via Mer-
cerie casa Masciadri
n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavare stoffe in seta, lana
ed altre

senza punto alterare il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in
un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare
e quindi si adopri.

Cent. 80 al pezzo con istruz.
Rivolgersi all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris
& C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri,
n. 5.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enastiro
si preparano 50 litri di vino rosso mo-
scato igienico come viene attestato da
valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione
si vende a lire 2.50 all'Impresa di Pub-
blicità Luigi Fabris & C., Udine, via
Mercerie casa Masciadri, n. 5.

2.50 a 3.50!

Un timbro da inchiodare con portapenna, por-
tapiuma, soggetto d'arte, nazionale d'inchiodato.
Un noto elegantissimo loggato posto avere dal-
l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS
& C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva
intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mado e
tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta
in commercio, si ebbero a constatare diversi casi di vini che comincia-
vano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.
I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numero
sessimi certificati raccomandano questo prodotto.

I Coltivatori, il Giornale Vinicolo Italiano e altri periodici gli hanno
dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino
bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50, per due scatole
a più lire 6. Una scatola per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'IMPRESA
di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS & C., UDINE, Via Mercerie, casa
Masciadri, n. 5.

Wein-pulver

Preparazione speciale colla quale si
ottiene un buon vino bianco spumante
unico digestivo. Dose per 50 litri, lire
1.70. Rivolgersi all'Impresa di Pub-
blicità Luigi Fabris & C., Udine, via Mer-
cerie, casa Masciadri n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di orietali
porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. 80 la bottiglia con istruzione.
Si vende in UDINE presso l'Impresa di pub-
blicità Luigi Fabris & C., Via Mercerie, casa
Masciadri, n. 5.